

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI PORPETTO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	18
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	20
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	21
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	22
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	23
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	24
4.1) Le spese correnti	Pag.	25
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	31
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	32
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	33
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	34
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	35
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	36
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	37
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	38
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	39
4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese	Pag.	40
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	41
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	43
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	44
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	45
9) Societa' Partecipate	Pag.	46
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	47
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	49
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	51
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	52
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	53
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	54
12) Conclusioni	Pag.	55

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

1. politica tariffaria: blocco degli incrementi tariffari dei tributi comunali, con unica esclusione per la TARI, per la quale le tariffe devono garantire la copertura del 100% del costo desumibile dal piano tariffario in approvazione da parte del consiglio comunale;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: la programmazione della spesa ha tenuto conto delle spese fisse e ricorrenti e di quelle collegate alla programmazione 2018-2020 nel rispetto degli obiettivi strategici di mandato.
3. la spesa di personale: rispetta i limiti sulla media del triennio 2011-2013 come stabilito dagli obiettivi di finanza pubblica;
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: prevista in € 10.000,00 per ogni anno del triennio è stata destinata esclusivamente al finanziamento della spesa di investimento;
5. politica di indebitamento: non è stato previsto il ricorso all'indebitamento garantendo nel contempo la riduzione dello stock di debito prevista dagli obiettivi di finanza pubblica assegnati agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	641.992,05								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		70.051,68 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		192.968,86	10.185,00	10.185,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	757.218,11	788.450,00	796.450,00	796.450,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.139.229,21	1.747.436,00	1.706.261,60	1.695.233,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		10.185,00	10.185,00	10.185,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	829.740,00	826.340,00	804.583,10	789.358,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	256.600,00	258.800,00	233.550,00	233.550,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	934.273,50	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	629.190,33	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.777.831,61	2.589.980,00	3.305.293,10	2.821.068,00	Totale spese finali.....	2.768.419,54	2.720.846,54	3.176.971,60	2.696.943,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	132.154,00	132.154,00	138.506,50	134.310,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	536.000,00	530.000,00	531.500,00	531.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	537.212,59	530.000,00	531.500,00	531.500,00
Totale titoli	3.313.831,61	3.119.980,00	3.836.793,10	3.352.568,00	Totale titoli	3.437.786,13	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.955.823,66	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.437.786,13	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00
Fondo di cassa finale presunto	518.037,53								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			641.992,05		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		10.610,00	10.185,00	10.185,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.873.590,00 0,00	1.834.583,10 0,00	1.819.358,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.747.436,00 10.185,00 17.000,00	1.706.261,60 10.185,00 16.500,00	1.695.233,00 10.185,00 16.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		132.154,00 0,00 0,00	138.506,50 0,00 0,00	134.310,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			4.610,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		4.610,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	70.051,68		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	182.358,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	4.610,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	973.410,54 0,00	1.470.710,00 0,00	1.001.710,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	15.557,88	126.679,40	115.700,00	70.051,68			-39,454 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.354,57	32.044,85	18.596,29	10.610,00	10.185,00	10.185,00	-42,945 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.076,76	57.660,33			0,00	0,00	63,576 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	850.709,70	751.621,70	792.150,00	788.450,00	796.450,00	796.450,00	-0,467 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.112.191,42	956.790,13	849.920,00	826.340,00	804.583,10	789.358,00	-2,774 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	266.689,54	243.439,54	265.650,00	258.800,00	233.550,00	233.550,00	-2,578 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	188.976,77	410.206,94	516.700,00	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00	38,647 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	301.591,78	296.712,69	558.600,00	530.000,00	531.500,00	531.500,00	-5,119 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.754.148,42	2.875.155,58	3.228.798,90	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00	4,775 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il disposto dell'art.1 comma 26 della Legge di Stabilità 2016 n.208/2015, come modificato dall'art.1 co.42 della L.232/2016, ha previsto che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione prevista dal comma precedente non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il pre-dissesto, ai sensi dell'art. 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al d. lgs.vo 267/2000.

Per tale motivo il Comune di Porpetto ha confermato le aliquote vigenti nel 2015 per i propri tributi fatta eccezione per la TARI.

I.M.U.

Aliquota ordinaria 0,76%

Abitazioni principali e loro pertinenze solo per **A1, A8 e A9, e n. 1 pertinenza per categoria catastale** ricompresa tra le cat. C2-C6 e C7 - **0,40%**

Il gettito IMU è stato quantificato nel rispetto dei principi contabili sulla scorta degli incassi attesi nel corso dell'anno di competenza ed entro il termine di approvazione del relativo consuntivo.

Gettito atteso 2018 345.000,00 di cui 10.000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2019 345.000,00 di cui 10.000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2020 345.000,00 di cui 10.000,00 da recupero evasione

TASI

Abitazioni principali e loro pertinenze solo per A1, A8 e A9 - 1,8 per mille

Immobili strumentali

- 1 per mille

Il gettito TASI è stato quantificato nel rispetto dei principi contabili sulla scorta degli incassi attesi nel corso dell'anno di competenza ed entro il termine di approvazione del relativo consuntivo.

Gettito atteso 2018 16.000,00 di cui 9000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2019 14.000,00 di cui 7000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2020 14.000,00 di cui 7000,00 da recupero evasione

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Aliquota unica pari allo 0,50% del reddito imponibile IRPEF.

Non sono state previste fasce di esenzione posto che lo stesso criterio di calcolo dell'addizionale prevede che, qualora non vi sia imposta IRPEF, non è dovuta nemmeno la relativa addizionale; pertanto, i redditi di fascia bassa non scontando IRPEF non sono nemmeno tenuti al versamento della relativa addizionale comunale.

Il gettito dell'Addizionale Comunale è stato quantificato sulla media degli incassi degli ultimi anni prevedendo un lieve incremento di gettito nel corso del triennio collegato alla ripresa del settore economico.

Gettito atteso 2018 180.500,00 di cui 500,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2019 190.500,00 di cui 500,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2020 190.500,00 di cui 500,00 da recupero evasione

Inoltre sono rimaste confermate anche le seguenti tariffe:

Diritti sulle Pubbliche Affissioni	G.C. n. 96	del 07.12.2005
Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche	G.C. n. 97	del 07.12.2005
Imposta Comunale sulla Pubblicità	G.C. n. 98	del 07.12.2005

TARI

Come già menzionato la Legge di Stabilità per il 2016, come successivamente modificata, ha consentito di variare unicamente le tariffe della TARI, al fine di rispondere al principio stabilito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, secondo il quale: "Chi inquina paga". Nelle more della piena applicazione del menzionato principio e dell'avvio di un sistema puntuale di misurazione dei rifiuti prodotti, i commi 651 e 652 dell'art.1 della L.147/2013 stabiliscono, che il comune per determinare la tariffa può tenere conto dei criteri fissati dal DPR 158/1999 o in alternativa di criteri determinati sulla scorta di dati puntuali desumibili dalle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Inoltre il comma 652 stabilisce che: "*Nelle more di una completa revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4, e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento ... omissis, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*".

La giunta comunale ha predisposto il Piano finanziario, proposto dal gestore del servizio NET SpA integrato con i dati a disposizione dell'ente, e le tariffe della TARI 2018, che danno garanzia di copertura dei costi sostenuti nel 2017 per un totale di **€234.943,50.-**

Gettito atteso 2018 231.000,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Gettito atteso 2019 231.000,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Gettito atteso 2020 231.000,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	850.709,70	751.621,70	792.150,00	788.450,00	796.450,00	796.450,00	-0,467 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	850.709,70	751.621,70	792.150,00	788.450,00	796.450,00	796.450,00	-0,467 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

La sezione riporta unicamente i trasferimenti dallo Stato non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Previsione 2018 - 2020 € 16.500,00/anno

Trasferimenti correnti dalla Regione

La L.R. 18/2015 ha rivisto il sistema del finanziamento regionale del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. In particolare i trasferimenti sono distinti in trasferimenti ordinari e di natura perequativa.

La L.R. 26/2014 ha modificato l'assetto delle autonomie locali della regione ed in particolare ha previsto l'istituzione delle Unioni territoriali Intercomunali (UTI) per la gestione di alcune funzioni delle sopresse amministrazioni provinciali e dei comuni.

La Legge di stabilità regionale n. 45/2017, all'art. 10, ha disciplinato le modalità di assegnazione delle risorse al sistema delle autonomie locali.

Si riportano qui di seguito le voci di trasferimenti regionali più significativi.

Trasferimento	codice di bilancio	Previsioni definitive anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	2.01.01.02.001	532.080,00	513.800,00	509.363,10	494.138,00
CONTRIBUTO REG.LE PER MINOR INTROITO IMPOSTA SULLE INSEGNE	2.01.01.02.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE QUOTA SPECIFICA (MINOR GETTITO ADDIZ. COM.LE ENERGIA ELETTRICA, FUNZ.TRASPERITE)	2.01.01.02.001	37.350,00	37.390,00	37.390,00	37.390,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	2.01.01.02.001	24.085,00	36.500,00	34.400,00	34.400,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MINOR GETTITO ADDIZ.COM. IRPEF	2.01.01.02.001	6.450,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI FISCALITA' LOCALE (ICI/IMU)	2.01.01.02.001	133.435,00	131.800,00	131.800,00	131.800,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.110.991,42	955.590,13	848.720,00	826.340,00	804.583,10	789.358,00	-2,636 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.112.191,42	956.790,13	849.920,00	826.340,00	804.583,10	789.358,00	-2,774 %

3.3) Entrate extratributarie

Tra le entrate extra-tributarie assumono particolare rilievo le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100); esse sono collegate ai servizi resi dall'ente ai propri cittadini (servizi istituzionali e a domanda individuale), alla redditività dei beni patrimoniali disponibili.

VENDITA DI SERVIZI

Rientrano in tale categoria i proventi derivanti dalle attività degli uffici quali i diritti di segreteria, i proventi per i servizi a domanda individuale quali il servizio mensa scolastica, il trasporto scolastico, il doposcuola, il centro estivo, il soggiorno climatico. Per tali servizi la Giunta Comunale ha fissato con proprie deliberazioni le quote da richiedere agli utenti e determinato il tasso medio di copertura (vedi deliberazione di G.C. n. 28 del 23.02.2018)

Si riportano qui di seguito le principali voci di entrata.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
PROVENTI DA UTILIZZO SCUOLABUS - RILEVANTE AI FINI IVA	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	8.100,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00
MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE - PROVENTI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	31.300,00	30.800,00	30.800,00	30.800,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
SOGGIORNO STAGIONALE PER ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Rientrano in questa categoria le entrate derivanti dall'utilizzo dei beni patrimoniali e dalla concessione dei medesimi quali le concessioni cimiteriali.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI (AFFITTO PER ANTENNE TELEFONIA)	17.500,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

In questa categoria trovano previsione gli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada e di altre leggi e regolamenti amministrativi.

I proventi del codice della strada sono stati destinati nella misura del 50% alle finalità previste dagli artt. 142, co.12-ter, e 208 del codice, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 23.02.2018. Si riportano qui di seguito le previsioni del triennio:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	5.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Vengono riportati qui di seguito le principali voci di rimborso derivanti dall'utilizzo di personale in convenzione, da servizi prestati in favore di altre amministrazioni e dagli indennizzi per danni al patrimonio comunale.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
RIMBORSO ONERI PERSONALE IN CONVENZIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	7.400,00	16.250,00	8.500,00	8.500,00
RECUPERI PER DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	126.465,21	164.330,41	171.850,00	160.050,00	160.050,00	160.050,00	-6,866 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.612,57	2.396,86	5.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	109,090 %
Interessi attivi	9.130,60	8.456,09	6.500,00	500,00	500,00	500,00	-92,307 %
Altre entrate da redditi da capitale	12.138,13	14.208,48	14.400,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-30,555 %
Rimborsi e altre entrate correnti	88.343,03	54.047,70	67.400,00	76.750,00	51.500,00	51.500,00	13,872 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	266.689,54	243.439,54	265.650,00	258.800,00	233.550,00	233.550,00	-2,578 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

I **trasferimenti di capitale dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali, che hanno provveduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
CONTRIBUTO REG.LE PER RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	0,00	0,00	175.000,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ASTER / UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI)	54.700,00	121.680,00	180.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	5.250,00	160.510,00	10.510,00	10.510,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI	0,00	360.000,00	810.000,00	916.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Nel corso del triennio sono state previste le entrate da alienazione sulla base dei piani di alienazione approvati dal consiglio comunale che diventano esigibili nel triennio considerato.

Nello specifico è stata prevista nel corso del 2018 un'entrata di € 20.000,00 per l'alienazione del pozzo PIP, nonché nel 2019 di un'alienazione di un immobile per un importo presunto di 250.000,00.-

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Sono state quantificate nel rispetto del principio contabile e osservando il trend di realizzo degli anni precedenti sono state così quantificate:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2018	anno 2019	anno 2020
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	174.061,82	225.211,67	502.600,00	686.390,00	1.210.710,00	991.710,00	36,567 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.425,00	173.669,68	4.100,00	20.000,00	250.000,00	0,00	387,804 %
Altre entrate in conto capitale	12.489,95	11.325,59	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	188.976,77	410.206,94	516.700,00	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00	38,647 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate per questa tipologia.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel corso degli anni precedenti il Comune di Porpetto ha attuato tutte le politiche necessarie alla riduzione dell'esposizione al debito, che ha mantenuto anche nel triennio oggetto della programmazione. Pertanto, non sono previste entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	159.659,02	125.899,94	389.500,00	409.500,00	409.500,00	409.500,00	5,134 %
Entrate per conto terzi	141.932,76	170.812,75	169.100,00	120.500,00	122.000,00	122.000,00	-28,740 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	301.591,78	296.712,69	558.600,00	530.000,00	531.500,00	531.500,00	-5,119 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	15.354,57	32.044,85	18.596,29	10.610,00	10.185,00	10.185,00	--42,9456 %
Fondo Pluriennale vincolato per spesa investimento	3.076,76	57.660,33	111.482,61	182.358,86	0,00	0,00	63,5760%
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	18.431,33	89.705,18	130.078,90	192.968,86	10.185,00	10.185,00	48,3475 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

In questa seconda parte ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Trend storico delle spese

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.884.809,73	1.744.164,57	1.779.720,29	1.747.436,00	1.706.261,60	1.695.233,00	-1,814 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	283.300,71	446.593,65	764.382,61	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00	27,345 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	114.808,55	120.318,20	126.096,00	132.154,00	138.506,50	134.310,00	4,804 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	301.591,78	296.712,69	558.600,00	530.000,00	531.500,00	531.500,00	-5,119 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.584.510,77	2.607.789,11	3.228.798,90	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00	4,775 %

4.1) Spese correnti

La spesa inerente il personale è da diversi anni oggetto di attenta analisi e vincolo rispetto agli obiettivi di finanza pubblica disciplinati dallo Stato e dalla Regione Friuli V.G. Il calcolo della spesa di personale per la verifica del rispetto dei vincoli è disciplinato dall'art. 1, co. 557, della L. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e dalle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato e come recepita dalla normativa regionale di settore. La programmazione 2017-2019 rispetta il vincolo della media del triennio 2011-2013. Di seguito si riporta lo schema di disamina delle diverse componenti che concorrono alla verifica del vincolo:

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

VERIFICA VINCOLI SPESA DI PERSONALE - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

		2011	2012	2013	media triennio 2011-2013	2018	2019	2020
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	(+)	€ 339.406,86	€ 323.677,70	€ 319.261,74	€ 327.448,77	€ 355.725,00	€ 357.450,00	€ 357.450,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (convenzioni, interinale, voucher lavoro accessorio, ecc.)	(+)	€ 25.197,11	€ 41.943,72	€ 30.923,87	€ 32.688,23	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili e cantieri di lavoro (sola spesa a carico ente)	(+)	€ 5.569,78	€ 1.026,72	€ 1.550,00	€ 2.715,50			
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo a carico Amm.ne (compensi+oneri - rimborso NO IRAP)	(+)	€ 68.996,40	€ 64.046,96	€ 63.111,07	€ 65.384,81			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)				€ -			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)				€ -			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)	€ 103.185,59	€ 95.472,18	€ 96.436,30	€ 98.364,69	€ 99.600,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00
IRAP	(+)	€ 40.500,68	€ 39.440,06	€ 35.655,60	€ 38.532,11	€ 33.350,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	(+)	€ 7.785,50	€ 6.480,76	€ 6.681,28	€ 6.982,51	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando o in convenzione (Segretario Com.le e TPO convenzioni Annia)	(+)				€ -	€ 61.300,00	€ 61.300,00	€ 61.300,00
Altre spese (specificare)	(+)				€ -			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)	€ -			€ -			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale (inseriti i compensi dal 2015, prima si trovavano tra le partite di giro)	(-)	€ 679,58		€ 953,44	€ 544,34	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di CENSIMENTO finanziate dall'ISTAT	(-)		€ 3.213,74	€ 1.005,12	€ 1.406,29			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (solo missioni)	(-)	€ 2.643,88	€ 1.955,18	€ 1.739,33	€ 2.112,80	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)				€ -			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)		€ -		€ -	€ 11.545,00	€ 11.880,00	€ 11.880,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)				€ -			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni o in convenzione per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)				€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)				€ -			
Incentivi per la progettazione (solo dal 2015 classif.in spesa personale)	(-)				€ -	€ 4.002,00	€ 4.002,00	€ 4.002,00
Incentivi per il recupero ICI	(-)				€ -			
Diritti di rogito solo c/ente (compresi oneri riflessi 32,8%)	(-)	€ 2.289,06	€ 1.204,03	€ 986,94	€ 1.493,34			
TOTALE		€ 585.029,40	€ 565.715,15	€ 548.935,03	€ 566.559,86	€ 521.528,00	€ 530.968,00	€ 530.968,00
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?						SI	SI	SI
Riduzione della spesa rispetto alla media del triennio di riferimento						-€ 45.031,86	-€ 35.591,86	-€ 35.591,86

La programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020 ha previsto il ricorso al lavoro flessibile per fronteggiare alcune carenze di organico in particolare per i servizi ausiliari all'istruzione, per l'attivazione dei progetti per lavori socialmente utili e i cantieri di lavoro. La spesa prevista nel triennio non supera il tetto fissato nella spesa sostenuta allo stesso titolo nel corso del 2009 e pari a € 20.715,10.-

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dall'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Pertanto la spesa torna ai livelli previsti dal D.L. n. 78/2010 ovvero pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che NON è stata prevista alcuna spesa.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari a € 117,48. La spesa annua prevista nel triennio è stata quantificata in € 115,00.-

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese di Formazione

L'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 ha stabilito un limite alle spese di formazione, che non possono superare il 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel corso del 2009 e che per il Comune di Porpetto è stata pari a € 5.500,00.

Pertanto la previsione di spesa per formazione è stata quantificata in € 2.750,00 per ogni anno del triennio 2018-2020.

Limiti alle Spese per Automezzi

L'articolo 15, del D.L. 66/2014 ha previsto, che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, per un importo superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per il medesimo titolo.

Tale limite non trova applicazione, per gli enti locali, qualora si tratti di autovetture utilizzate:

per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,

per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il Comune di Porpetto è dotato di una sola autovettura ad uso degli uffici comunali e di un furgoncino principalmente adibito alle attività giovanili.

La spesa sostenuta nel 2011 per tali tipologie di automezzi è stata pari a € 877,81, pertanto la spesa 2018 non potrà superare l'importo di € 263,34.

La codifica di bilancio non è tale da distinguere le voci di spesa per detti automezzi che sono ricompresi in una voce più ampia e destinata al complesso dei mezzi comunali.

Tale spesa pertanto dovrà necessariamente essere oggetto di monitoraggio.

INTERESSI PASSIVI:

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti; tale limite è fissato nel 10% per il triennio di riferimento.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza posto che il limite è rispettato nel triennio. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	751.621,70	751.621,70	751.621,70
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	956.790,13	956.790,13	956.790,13
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	243.439,54	243.439,54	243.439,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.951.851,37	1.951.851,37	1.951.851,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	195.185,13	195.185,13	195.185,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	97.938,50	91.596,60	85.068,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	7.482,74	6.796,73	6.080,33
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		104.729,37	110.385,26	116.197,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.027.337,92	1.895.184,40	1.756.678,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.027.337,92	1.895.184,40	1.756.678,33
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

FONDO DI RISERVA:

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Il Fondo di riserva è stato quantificato tenendo conto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL per un importo di € 6.500,00 pari allo 0,37% del totale delle spese correnti del 2018 e dello 0,38 degli anni 2019 e 2020.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Il menzionato art. 166 prevede inoltre, che all'interno della missione n. 20 "Fondi e Accantonamenti" Programma "Fondo di riserva" venga iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Il bilancio 2018 ha previsto l'importo di € 5.500,00 pari allo 0,2021% delle spese finali.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi: "*nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso*".

A seguito delle verifiche effettuate non si è provveduto a iscrivere a bilancio apposito accantonamento, posto che tale accantonamento è già stato quantificato in sede di determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2017.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER SPESE POTENZIALI:

Nel bilancio 2018-2020 è stato inserito un apposito accantonamento per il pagamento della futura indennità di fine mandato al sindaco attualmente in carica. L'importo iscritto a bilancio è pari a € 1.800,00 per ogni anno del triennio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Venendo all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo.

Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2018 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 75 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione. Nel 2019 tale soglia viene fissata al 85%, nel 2020 almeno al 95 per cento e a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Per la specifica disciplina delle modalità di calcolo si rinvia al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *“il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio”*, le modalità di quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018 sono così riassumibili:

1) Tra le entrate sono state individuate le seguenti attraverso una analisi a livello di singolo capitolo di entrata nello specifico sono state considerate:

- le entrate riferibile al recupero evasione ICI, IMU, Tasi
- le entrate derivanti dalla TARI;
- le entrate per sanzioni da violazioni al codice della strada;

Non sono state riscontrate tipologie di entrata soggetto al rischio di esazione fra quelle iscritte al Titolo IV.

2) Posto che il rendiconto di gestione 2017 non è stato ancora approvato, sono stati considerati i dati del quinquennio 2012-2016.

3) Per il calcolo del fondo è stata utilizzata la media semplice delle riscossioni in c/competenza e residui degli ultimi 5 anni.

4) Avvalendosi della facoltà attribuita dal citato comma 509 della Legge di stabilità 2015, è stata applicata la percentuale dell'85% per il 2018 e del 100% dal 2019 in poi.

5) Inoltre laddove il calcolo sopra evidenziato non avesse previsto la necessità di un accantonamento, si è provveduto comunque ad accantonare una quota prudenziale per quelle entrate che rivestono un profilo di dubbia esigibilità, come ad esempio la TARI.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	505.732,86	439.862,76	444.349,32	462.825,00	466.950,00	466.950,00	4,157 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.952,38	35.825,32	39.950,00	40.550,00	41.200,00	41.200,00	1,501 %
Acquisto di beni e servizi	688.923,83	763.626,40	823.043,97	786.307,50	760.000,00	757.000,00	-4,463 %
Trasferimenti correnti	187.974,69	197.724,51	83.110,00	79.030,00	67.730,00	67.730,00	-4,909 %
Interessi passivi	115.281,59	109.771,94	103.996,00	97.938,50	91.596,60	85.068,00	-5,824 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	315.907,30	165.565,44	220.990,00	207.300,00	205.800,00	204.300,00	-6,194 %
Altre spese correnti	32.037,08	31.788,20	64.281,00	73.485,00	72.985,00	72.985,00	14,318 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.884.809,73	1.744.164,57	1.779.720,29	1.747.436,00	1.706.261,60	1.695.233,00	-1,814 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2018	10.000,00	0,00	1.000,00	A
		2019	10.000,00	0,00	1.000,00	
		2020	10.000,00	0,00	1.000,00	
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2018	9.000,00	0,00	900,00	A
		2019	7.000,00	0,00	400,00	
		2020	7.000,00	0,00	400,00	
1.01.01.51.001	TASSA R.S.U. (TARSU)	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2018	231.000,00	0,00	14.000,00	A
		2019	231.000,00	0,00	14.000,00	
		2020	231.000,00	0,00	14.000,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2018	10.000,00	552,50	1.000,00	A
		2019	10.000,00	650,00	1.000,00	
		2020	10.000,00	650,00	1.000,00	
3.02.03.01.001	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	2018	1.000,00	55,25	100,00	A
		2019	1.000,00	65,00	100,00	
		2020	1.000,00	65,00	100,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	261.000,00	607,75	17.000,00	
		2019	259.000,00	715,00	16.500,00	
		2020	259.000,00	715,00	16.500,00	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Gli obiettivi di finanza pubblica, prima patto di stabilità ora pareggio di bilancio, hanno di fatto pesantemente disincentivato il ricorso all'indebitamento prediligendo l'utilizzo di risorse proprie e i contributi in conto capitale.

L'utilizzo delle entrate correnti (marginie corrente) per il finanziamento della spesa investimento può essere considerato mezzo adeguato al finanziamento della spesa di investimento per l'intero suo importo nel primo anno del bilancio di previsione e negli anni successivi solo per la quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni elencate dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10).

Nella nota integrativa viene data adeguata motivazione delle forme di finanziamento utilizzate per la spesa in conto capitale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	282.100,71	446.320,93	582.023,75	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00	67,245 %
Contributi agli investimenti	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	272,72	182.358,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	283.300,71	446.593,65	764.382,61	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00	27,345 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
RIQUALIFICAZIONE P.ZZA PLEBISCITO - I LOTTO	75.000,00	275.000,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI	20.000,00	80.000,00	0,00
PISTA CICLABILE PAMPALUNA	0,00	120.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA BIBLIOTECA COMUNALE	360.000,00	90.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	0,00	720.000,00	180.000,00
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	736.000,00
COPERTURA PALESTRA	80.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE CAMPO DI CALCETTO	0,00	180.000,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	535.000,00	1.465.000,00	916.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-2020, piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
AVANZO	70.051,68	0,00	0,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO DISPONIBILE	0,00	244.290,00	0,00
PROVENTI ONERI CONCESSORI (EX BUCALOSSI)	0,00	10.000,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	70.051,68	254.290,00	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
CONTRIBUTO REGIONALE PIANO DELL'UTI	80.000,00	180.000,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA	360.000,00	810.000,00	916.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER SPESA INVESTIMENTO	20.000,00	220.710,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	460.000,00	1.210.710,00	916.000,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Non si ravvisano tipologie di entrata di dubbia o difficile esazione.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2018	0,00			
		2019	0,00			
		2020	0,00			
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non sono previste tipologie di spesa rientranti nella presente fattispecie.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2017 risulta essere pari a € 2.027.337,92.

Non sono previste somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	114.808,55	120.318,20	126.096,00	132.154,00	138.506,50	134.310,00	4,804 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	114.808,55	120.318,20	126.096,00	132.154,00	138.506,50	134.310,00	4,804 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	159.659,02	125.899,94	389.500,00	409.500,00	409.500,00	409.500,00	5,134 %
Uscite per conto terzi	141.932,76	170.812,75	169.100,00	120.500,00	122.000,00	122.000,00	-28,740 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	301.591,78	296.712,69	558.600,00	530.000,00	531.500,00	531.500,00	-5,119 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione	Previsione	Previsione
		2018	2019	2020
INCARICO PROGETTAZIONE PIAZZA PLEBISCITO		4.948,32	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CIMITERO DI CORGNOLO		84.253,36	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		89.201,68	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	500,00	500,00	500,00
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	9.000,00	7.000,00	7.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	36.500,00	34.400,00	34.400,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	8.600,00	0,00	0,00
3.02.02.01.001	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE	500,00	500,00	500,00
3.02.02.01.001	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.02.03.01.001	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.05.02.03.000	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	16.250,00	8.500,00	8.500,00
4.02.01.02.000	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ASTER / UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI)	121.680,00	180.000,00	30.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REG.LE PER RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	0,00	175.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	9.000,00	0,00	0,00
4.04.01.08.000	ALIENAZIONE FABBRICATI DIVERSI	0,00	250.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		223.030,00	676.900,00	101.900,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.03-1.03.02.16.999	SERVIZI AMMINISTRATIVI DIVERSI PER IL SERVIZIO FINANZIARIO	1.000,00	0,00	0,00
01.06-2.02.03.99.001	VARIAZIONE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	22.777,37	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI C/ALTRE PP.AA.	10.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO DI BENI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI	750,00	750,00	750,00
01.07-1.03.02.99.004	PRESTAZIONE SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.500,00	2.750,00	2.750,00
01.11-2.02.01.09.002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	65.015,71	0,00	0,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO	1.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00	0,00	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTRUZIONE PISTE CICLABILI	0,00	120.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZIONE BORGHI E PIAZZE	75.000,00	275.000,00	0,00
11.01-1.03.01.02.000	ACQUISTI PER LA PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI DA CONTRIBUTO	5.400,00	0,00	0,00
11.01-2.02.01.03.999	ACQUISTO ARREDI PER LA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	0,00	0,00
12.04-1.04.04.01.001	PROGETTI PER L'INSERIMENTO DI PERSONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	7.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE DI LOCULI E COLOMBARI	20.000,00	80.000,00	0,00
15.03-1.03.02.12.002	COMPENSI INTEGRATIVI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	18.070,00	18.070,00	18.070,00
15.03-1.03.02.12.999	COMPENSI PER LAVORATORI IMPIEGATI NEI CANTIERI DI LAVORO	15.000,00	13.120,00	13.120,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	276.513,08	514.690,00	89.690,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono presenti garanzie rese dall'ente a favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Non sono presenti enti ed organismi strumentali.

Nell'espletamento delle proprie attività il Comune si avvale della propria struttura ed organizzazione nonché può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Il Consiglio Comunale è l'organo deputato a decidere inoltre l'eventuale concessione a terzi di taluni servizi.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali organismi gestionali e concessionari di servizi.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "RIVIERA BASSA FRIULANA"	1	1	1	1
C.A.M.P.P. Consorzio Medico Psicopedagogico	1	1	1	1
AUSIR - A.T.O. Friuli Centrale	1	1	1	1
ABACO SPA - Concessionario per i tributi minori	1	1	1	1
Agenzia delle Entrate Riscossione	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Di seguito sono riportati i dati delle due società nelle quali l'ente ha mantenuto la propria partecipazione trattandosi di aziende che erogano pubblici servizi di particolare importanza per l'ente: quali la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle reti fognarie e del servizio idrico integrato:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
C.A.F.C. SpA	http://cafcspa.com/	0,008	Servizio idrico integrato	31-12-2030	6.500,00	7.122.219,00	5.469.232,00	5.264.509,00
NET SPA	https://netaziendapulita.it/	0,815	Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	31-12-2999	198.000,00	1.861.765,00	1.704.077,00	1.455.729,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

In fase di predisposizione del bilancio 2018, si è provveduto ad utilizzare una quota dell'avanzo presunto vincolato, come determinato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 31.01.2018, per un importo pari a € 70.051,68 a parziale finanziamento dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione Piazza Plebiscito".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	472.563,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	130.078,90
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.760.214,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.643.641,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	719.215,07
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	118.971,66
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	600.243,41

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	74.155,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	2.100,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	32.635,00
	B) Totale parte accantonata	108.890,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.728,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	70.051,68
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	73.779,88
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	3.397,28
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	414.176,25

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi vincoli 2017 (-)	Nuovi vincoli 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
Vincolo derivante da legge o dai principi contabili (quota CDS da trasferire, spese formazione personale)	5.338,20	1.610,00	0,00	3.728,20	0,00	0,00	3.728,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (finanziamento quota parte opera "P.zza Plebiscito)	0,00	0,00	70.051,68	70.051,68	70.051,68	0,00	0,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	5.338,20	1.610,00	70.051,68	73.779,88	70.051,68	0,00	3.728,20

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi accantonamenti 2017 (-)	Nuovi accantonamenti 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
Fondo crediti di dubbia esigibilità	64.155,00	0,00	10.000,00	74.155,00	0,00	0,00	74.155,00
Accantonamento per futuri miglioramenti contrattuali	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Fondo oneri e rischi contenzioso	8.100,00	6.000,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00
Indennità fine mandato sindaco	1.025,00	0,00	1.800,00	2.825,00	0,00	0,00	2.825,00
Accantonamento per quote tributi non di competenza dell'ente	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Accantonamenti per potenziali spese future (conguagli polizze assicurative, spese commissione elettorale mandamentale)	3.310,00	0,00	1.500,00	4.810,00	0,00	0,00	4.810,00
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	101.590,00	6.000,00	13.300,00	108.890,00	0,00	0,00	108.890,00

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.610,00	10.185,00	10.185,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	182.358,86	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	192.968,86	10.185,00	10.185,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	788.450,00	796.450,00	796.450,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	826.340,00	804.583,10	789.358,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	258.800,00	233.550,00	233.550,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.737.251,00	1.696.076,60	1.685.048,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.185,00	10.185,00	10.185,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	17.000,00	16.500,00	16.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.800,00	1.800,00	1.800,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.728.636,00	1.687.961,60	1.676.933,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		80.902,32	156.806,50	152.610,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.